

BEVANDE ANALCOLICHE

Addio a Danone e Coca Cola Ora Zoppas cammina da solo

Gli Zoppas crescono da soli. La famiglia di imprenditori trevigiani che controlla l'acqua San Benedetto, ha chiuso le joint venture con Danone e Coca-Cola. Nel primo caso ha comperato le quote del socio, con il quale aveva affari in Ungheria e Polonia, mentre nel secondo ha venduto le quote.

«Erano accordi finalizzati a condividere la nostra tecnologia - ha dichiarato Enrico Zoppas, alla guida del gruppo delle acque che conta stabilimenti a Scorzè e Paese - Ci hanno arricchito, ma oggi proseguiamo con le nostre forze. Abbiamo deciso di correre da soli perché non avevamo più linee strategiche coincidenti. Noi abbiamo un tasso di innovazione molto più avanzato delle multinazionali, siamo più irruenti nell'affrontare i mercati, dove loro

si muovono con prudenza».

Una strategia che sta portando i suoi frutti, visto che nel 2010 il gruppo ha registrato un giro d'affari di 859 milioni di euro, guadagnandosi la seconda piazza in Italia nelle bevande analcoliche subito dopo Coca-Cola.

Anche il 2011 sarà un anno in ascesa, con i volumi di ottobre che hanno segnato +2,5% nonostante il mercato sia ancora piatto in questa congiuntura. «C'è stato un bel recupero sia nelle bevande che nell'acqua nella seconda metà del 2011 - continua l'imprenditore coneglianese - Il contesto, globalmente, è stabile con la sola eccezione di tè e prodotti nuovi». Il gruppo si sta inoltre allargando in Italia, con la costruzione del nuovo stabilimento in Basilicata che si affiancano ai 4 esistenti. *(e.l.t.)*

